

INDICE

<i>Introduzione</i> di Giovanni Filoramo	7
--	---

WILLIAM JAMES

Le varie forme dell'esperienza religiosa
Uno studio sulla natura umana

<i>Prefazione</i>	21
-----------------------------	----

Lezione prima

<i>Religione e neurologia</i>	23
---	----

Questo corso non è antropologico, ma tratta di documenti individuali, 23 - Questioni di fatto e questioni di valore, 25 - Nel fatto, le persone religiose sono spesso nevrotiche, 26 - Critica del materialismo medico, che condanna la religione per questi motivi, 28 - Confutazione della teoria secondo la quale la religione ha origine sessuale, 29 - Tutti gli stati spirituali per condizione hanno stati nervosi, 33 - Il loro significato va giudicato non dalla loro origine, ma dal valore dei loro frutti, 33 - Tre criteri di valore: l'origine è inutile come criterio, 36 - Vantaggi del temperamento psicopatico quand'è accompagnato da un intelletto superiore, 39 - Ciò in particolare per la vita religiosa, 40.

Lezione seconda

<i>Delimitazione dell'argomento</i>	43
---	----

Futilità delle definizioni troppo semplici della religione, 44 - Non v'è un «sentimento religioso» specifico, 44 - Religione istituzionale e religione personale, 45 - Noi ci limitiamo al lato personale, 45 - Definizioni della religione per gli scopi di queste lezioni, 47 - Significato del termine «divino», 47 - Divino è ciò che induce a reazioni «solenni», 52 - Impossibilità di rendere nette ed assolute le nostre definizioni, 54 - Dobbiamo studiare i casi più estremi, 54 - Due maniere di accettare l'universo, 54 - La religione è più entusiasta della filosofia, 58 - La sua caratteristica è l'entusiasmo in una emozione solenne, 60 - Sua attitudine a vincere l'infelicità, 61 - Necessità di una facoltà consimile da un punto di vista biologico, 63.

Lezione terza

<i>La realtà dell'invisibile</i>	65
--	----

Gli oggetti percepiti di fronte ai concetti astratti, 65 - Influenza di questi ultimi sulla credenza, 66 - Le idee teologiche di Kant, 66 - Abbiamo un

senso della realtà diverso da quello datoci dai sensi speciali, 67 - Esempi di «senso di una presenza», 69 - La sensazione dell'«irrealtà», 73 - Sensazione di una presenza divina: esempi, 75 - Esperienze mistiche: esempi, 77 - Altri casi di sensazione della presenza di Dio, 78 - Forza di convinzione della esperienza non ragionata, 80 - Inferiorità del razionalismo nello stabilire la credenza, 81 - O l'entusiasmo o la solennità possono prevalere nella attitudine religiosa degli individui, 82.

Lezioni quarta - quinta

La religione della disposizione spirituale sana 85

La felicità è lo scopo principale dell'uomo, 85 - Caratteri «nati una volta e per sempre» e caratteri che «nascono e rinascono», 87 - Walt Whitman, 89 - Sua ragionevolezza, 91 - Il cristianesimo liberale ce lo mostra, 95 - L'ottimismo qual è incoraggiato dalla «scienza popolare», 98 - Il movimento della «cura dello spirito», 98 - Suo *Credo*, 100 - Casi, 104 - La sua teoria del male, 107 - La sua analogia con la teologia luterana, 108 - La salute per mezzo dell'abbandono, 110 - Suoi metodi: Suggestione, 112 - Meditazione, 114 - Raccoglimento, 115 - Verificazione, 116 - Due casi di cura psichica, 121.

Lezioni sesta - settima

L'anima ammalata 125

L'equilibrio spirituale ed il pentimento, 125 - Essenziale pluralismo della filosofia della sanità spirituale, 128 - Morbosità dello spirito, i suoi due gradi, 130 - La soglia del dolore varia a seconda degli individui, 131 - Instabilità dei beni naturali, 132 - Insuccesso, o vano successo di ogni vita, 133 - Pessimismo di ogni naturalismo puro, 136 - Assenza di speranza nei modi di vedere greci e romani, 137 - Infelicità patologica, 139 - «Anedonia», 140 - Melanconia lamentosa, 141 - Il piacere della vita è un puro dono, 144 - Bunyan, 148 - Alline, 150 - Terrore panico, 151 - Tali casi richiedono una religione soprannaturale per trovare sollievo, 152 - Antagonismo della sanità spirituale con la morbosità, 153 - Il problema del male non può essere evitato, 154.

Lezione ottava

L'io diviso e il processo della sua unificazione 157

La personalità eterogenea, 158 - Il carattere raggiunge gradatamente l'unità, 160 - Esempi di personalità divise, 161 - L'unità raggiunta non è detto debba essere religiosa, 164 - Casi di contro-conversione, 164 - Altri casi, 166 - Unificazione graduale e improvvisa, 170 - La guarigione di Tolstoj, 170 - Quella di Bunyan, 172.

Lezione nona

La conversione 175

Caso di Stephen Bradley, 175 - La psicologia dei cambiamenti di carattere, 178 - Gli eccitamenti emotivi producono nuovi centri di energia personale, 178 - Modi schematici di rappresentare ciò, 180 - Lo Starbuck paragona la conversione alla normale maturazione morale, 182 - Idee di Leuba, 184 - Persone apparentemente inconvertibili, 186 - Due tipi di conversione 187 - Incubazione subcosciente di motivi, 188 - Abbandono di sé, 190 - Sua importanza nella storia religiosa, 192 - Casi, 193.

Lezione decima***La conversione (conclusione)*** 197

Casi di conversione improvvisa, 197 - Il suo carattere improvviso è forse essenziale?, 204 - No, essa dipende da una idiosincrasia psicologica, 207 - Esistenza provata di una coscienza transmarginale, o sublimale, 209 - «Automatismi», 210 - Le conversioni immediate sembrano dovute al possesso di un Io subcosciente molto attivo nel soggetto, 212 - Il valore della conversione, non dipendente dal suo processo di svolgimento, ma dai suoi frutti, 213 - Questi non sono superiori nella conversione improvvisa, 214 - Vedute del Prof. Coe, 215 - La santificazione come risultato, 216 - La nostra spiegazione psicologica non esclude la presenza diretta della divinità, 217 - Senso di una direzione superiore, 217 - Relazione dello «stato di fede» emotivo con le credenze intellettuali, 219 - Citazione del Leuba, 220 - Caratteristiche dello stato di fede: senso di verità; il mondo appare nuovo, 221 - Automatismi sensoriali e motori, 223 - Permanenza delle conversioni, 228.

Lezioni undicesima - dodicesima - tredicesima***La santità*** 231

Sainte-Beuve sullo stato di grazia, 231 - Tipi di carattere quali sono dovuti al controbilanciarsi degli impulsi e delle inibizioni, 232 - Eccitamenti sovranzi, 234 - Irascibilità, 235 - Effetti degli eccitamenti elevati in generale, 237 - La vita del santo è governata dall'eccitamento spirituale, 238 - Ciò può annullare gli impulsi sensoriali interamente, 239 - Probabilmente influenze subcoscienti vi sono implicate, 240 - Schema meccanico per rappresentare l'alterazione permanente del carattere, 241 - Caratteristiche della santità, 241 - Senso della presenza di un potere superiore, 243 - Pace spirituale, carità, 247 - Equanimità, fermezza, ecc., 252 - Connessione di ciò con l'abbandono di sé, 255 - Purezza di vita, 256 - Ascetismo, 260 - Obbedienza, 272 - Povertà, 275 - Sentimenti democratici ed umanitari, 277 - Effetti generali degli eccitamenti elevati, 283.

Lezioni quattordicesima - quindicesima***Il valore della santità*** 285

Tale valore deve essere giudicato dal valore umano dei suoi frutti, 285 - La realtà di Dio deve pure essere giudicata, 286 - Le religioni «inadatte» sono eliminate dall'esperienza, 287 - Empirismo non è scetticismo, 289 - Religione dell'individuo e delle tribù, 291 - Indole solitaria degli innovatori religiosi, 293 - La corruzione tien dietro alla riuscita, 294 - Stravaganze, 295 - Devozione eccessiva, come fanatismo, 296 - Come assorbimento teopatico, 300 - Purezza eccessiva, 302 - Carità eccessiva, 307 - L'uomo perfetto è adatto soltanto ad un ambiente perfetto, 308 - I santi sono elementi fermentatori, 309 - Eccessi dell'ascetismo, 311 - L'ascetismo simbolicamente rappresenta la vita eroica, 314 - Militarismo e povertà volontaria come equivalenti possibili, 316 - Pro e contro il carattere del santo, 319 - I santi di fronte agli «uomini forti», 321 - La loro funzione sociale deve essere considerata, 323 - Astrattamente parlando il santo rappresenta il tipo più elevato, ma, nell'ambiente attuale, può rimanere soccombente, sicché scegliamo una vita santa a nostro rischio e pericolo, 324 - La questione della verità teologica, 325.

Lezioni sedicesima - diciassettesima

- La mistica* 327
- Definizione di mistica, 327 - Quattro caratteri degli stati mistici, 328 - Essi costituiscono una regione distinta della coscienza, 329 - Esempi dei loro gradi più bassi, 329 - Mistica ed alcool, 333 - La «rivelazione» anestetica, 335 - Mistica religiosa, 338 - Aspetti della natura, 339 - Coscienza di Dio, 342 - Coscienza cosmica, 343 - Yoga, 345 - Mistica buddhista, 345 - Sufismo, 346 - Mistici cristiani, 349 - Il loro senso della rivelazione, 351 - Effetti tonici degli stati mistici, 355 - Essi si descrivono per mezzo di negazioni, 357 - Senso di unione con l'Assoluto 360 - La mistica e la musica, 362 - Tre conclusioni, 363 - (1) gli stati mistici hanno autorità per colui che li ha, 364 - (2) ma non per gli altri, 365 - (3) nondimeno essi distruggono l'autorità esclusiva degli stati di razionalismo, 367 - Essi rinforzano le ipotesi monistiche e ottimistiche, 336.

Lezione diciottesima

- La filosofia* 371
- Primitività del sentimento in religione, essendo la filosofia una funzione secondaria, 371 - L'intellettualismo professato di fuggire i criteri soggettivi nelle sue costruzioni teologiche, 373 - La «teologia dogmatica», 378 - Critica della sua esposizione degli attributi di Dio, 377 - Il «pragmatismo» come criterio del valore delle concezioni, 382 - Gli attributi metafisici di Dio non hanno alcun significato pratico, 383 - I suoi attributi morali sono provati da cattivi argomenti: crollo della teologia sistematica, 385 - Può l'idealismo trascendentale servire meglio? Suoi principi, 386 - Citazioni di John Caird, 387 - Essi sono buoni come esposizioni della esperienza religiosa, ma non convincenti come dimostrazioni ragionate, 389 - Ciò che la filosofia può realmente fare per la religione, trasformandosi in «scienza delle religioni», 391.

Lezione diciannovesima

- Altre caratteristiche* 393
- Elementi estetici nella religione, 393 - Contrasto del cattolicesimo con il protestantesimo, 395 - Sacrificio e confessione, 396 - Preghiera, 397 - La religione ritiene che un'opera spirituale realmente si compia durante la preghiera, 398 - Tre gradi di opinioni intorno a questa opera, 400 - Primo grado, 401 - Secondo grado, 404 - Terzo grado, 406 - Automatismi; la loro frequenza fra i condottieri religiosi, 408 - Casi ebraici, 410 - Maometto, 412 - Joseph Smith, 412 - La religione e la regione del subcosciente in generale, 412.

Lezione ventesima

- Conclusioni* 415
- Sommario delle caratteristiche religiose, 415 - Non è detto che le religioni degli uomini debbano essere identiche, 416 - La «scienza delle religioni» può suggerire, non proclamare un particolare *Credo* religioso, 418 - È la religione una sopravvivenza del pensiero primitivo?, 419 - La scienza moderna elimina il concetto della personalità, 420 - L'antropomorfismo e la credenza nelle forze personali che caratterizzano il pensiero pre-scientifico, 420 - Le forze personali sono nondimeno reali, 426 - Gli oggetti della scienza sono astrazioni, solo le esperienze individuali sono concrete, 426 -

La religione si attiene al concreto, 427 - Primariamente la religione è una reazione biologica, 431 - I suoi termini più semplici sono un disagio e una liberazione: descrizione di tale liberazione, 433 - Questione della realtà di un potere più alto, 434 - Ipotesi dell'autore: 1. L'Io subconscio come intermediario fra la natura e la regione più elevata?, 436 - 2. La regione più elevata, ovvero «Dio», 441 - 3. Egli produce effetti reali nella natura, 442.

Poscritto

La posizione filosofica del presente lavoro definita come un sopranaturalismo parziale, 445 - Critica del sopranaturalismo universalistico, 445 - Principi differenti sogliono produrre differenze nei fatti, 446 - Quale differenza di fatto può produrre l'esistenza di Dio?, 447 - La questione dell'immortalità, 448 - Questione dell'unicità e dell'infinità di Dio: l'esperienza religiosa non risolve tale questione in modo affermativo, 448 - L'ipotesi pluralistica è più conforme al senso comune, 450.